

Lo «stradone» che taglia l'area archeologica sarà chiuso da largo Corrado Ricci a piazza Venezia

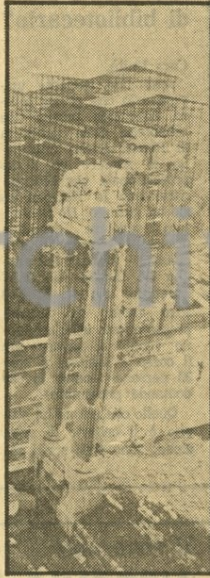
Da febbraio domeniche senza auto ai Fori

Lo ha deciso la giunta comunale - Entro quattro mesi sarà pedonalizzata la piazza che separa il Colosseo dal colle Palatino

Il 1981 comincerà con decisioni e scadenze precise per il futuro dei Fori. Tanto per cominciare, entro quattro mesi verrà istituita l'isola pedonale nella parte di piazza del Colosseo a valle dell'anfiteatro. E' già pronto il progetto dell'assessorato al traffico. Ora questo progetto sarà integrato e attuato di comune accordo dallo stesso assessorato al traffico e da quello al centro storico. Ancora: l'assalto archeologico a via dei Fori Imperiali comincerà il 1. febbraio prossimo, da quel giorno la strada sarà pedonalizzata (chiusa, cioè alle auto) tutte le domeniche da largo Corrado Ricci a piazza Venezia. E' il primo passo, concreto, verso la chiusura definitiva e quindi verso lo smantellamento.

Lo smantellamento, appunto, è già stata nominata la commissione di tecnici, urbanistici e archeologici che dovrà decidere tempi e modi di questa operazione gigantesca, che dovrà studiare uno a uno tutti i problemi che la cancellazione di questa strada comporterà: per il traffico, per i lavori di scavo, per la conservazione dei reperti che potranno essere recuperati, per gli effetti che si produrranno su tutto il centro storico.

Sono queste le decisioni prese ieri mattina dalla giunta comunale. Erano decisioni attese ormai da alcuni giorni, che qualcuno temeva potessero essere rinviate (se non altro per le difficoltà, per gli oneri che esse comporteranno) ma che invece sono arri-



vate puntuali.

L'operazione recupero dei Fori è cominciata praticamente quindici giorni fa, quando gli operai del Comune, dopo un'apposita delibera della giunta, hanno cominciato a disselciare via della Consolazione. Quella strada era stata chiusa al traffico dopo che il «piccolo» terremoto di un anno e mezzo fa aveva gravemente danneggiato il tempio di Sa-

turno e l'Arco di Settimio Severo. Qualcuno (soprattutto i patiti dell'auto) aveva sperato che quella fosse una decisione provvisoria, temporanea, e invece no. Accogliendo le sollecitazioni del sovrintendente ai monumenti La Regina e quindi dell'ex sindaco Argan, la giunta ha deciso di rendere definitivo quel provvedimento. Non solo, con una nuova delibera ha stanziato anche i fondi necessari per dare inizio agli scavi. Così i Fori torneranno ad essere uniti al Campidoglio, e potranno riemergere testimonianze uniche al mondo, come il basamento del tempio di Saturno e una parte della Via Sacra.

Quando anche l'area intorno all'arco di Costantino (tra il Colosseo e il colle Palatino) sarà pedonalizzata, il progetto di riportare a unità tutto il complesso dei Fori avrà fatto un altro passo in avanti. Resterà da affrontare e risolvere la questione più difficile, quella di via dei Fori Imperiali. Prima di arrivare alla sua cancellazione ci vorrà del tempo (pensate soltanto ai problemi di traffico che la sua chiusura comporterà) ma intanto, come ha proposto lo stesso sindaco Petroselli nel recente convegno in Campidoglio, si potrà cominciare a scavare nelle aree non asfaltate.

NELLE FOTO: due immagini di via della Consolazione dove, da quindici giorni, sono iniziati i lavori di disselciamento per il recupero dei Fori

